

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Classe</b>	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
<b>Nome del corso in italiano</b>	Servizio sociale in ambiti complessi <i>adeguamento di:</i> <i>Servizio sociale in ambiti complessi (1382347)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Social work and complex issues
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	W73^2018^PDS0-2018^023091
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	10/04/2018
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	10/04/2018
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	30/04/2014
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.dfpp.univr.it/?ent=cs&amp;id=696&amp;tcs=MA">http://www.dfpp.univr.it/?ent=cs&amp;id=696&amp;tcs=MA</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Umane
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdLM in "Servizio sociale e politiche sociali" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

##### **Vedi allegato**

Chi sono le parti sociali del corso di laurea

Le parti sociali dei nostri corsi di laurea sono gli enti territoriali e statali (pubblici e privati) che assumono assistenti sociali e l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto.

Metodo di consultazione

La consultazione delle parti sociali per la Laurea Magistrale LM-87 è stata effettuata insieme a quella per la Laurea Triennale L-39. Per questa consultazione è stato utilizzato il sistema informatizzato RESTITUZIONI, ideato per interpellare l'insieme degli stakeholder emblematico dei corsi di laurea, i supervisor esterni in rappresentanza degli enti territoriali presso i quali sono collocati i nostri studenti per il tirocinio. A tutte le parti interessate è stata inviata una mail in cui si chiedeva la disponibilità a partecipare a questa iniziativa per l'accREDITAMENTO del Corso di Laurea e si invitava a premere un link per accedere allo strumento di dialogo on-line,

impostato tramite il pacchetto informatico Google Drive.

Le domande

Il modulo conteneva una domanda relativa alle competenze ritenute più importanti per un assistente sociale (dei rispettivi corsi di laurea L-39 e LM-87). Il concetto di competenza è stato operazionalizzato attraverso la classica tripartizione: a) conoscenze (materie e insegnamenti), b) abilità (capacità di fare), c) attitudini (propensione ad affrontare gli eventi).

La consultazione è stata avviata il 30 aprile 2014.

Le risposte

Per quanto riguarda il primo gruppo le competenze in termini di conoscenze che vengono rivendicate sono quelle giuridiche (adozioni, separazioni, etc.) e quelle che riguardano le fasi del processo di aiuto nonché le conoscenze dell'organizzazione dell'ente e del contesto territoriale. Vengono altresì indicate competenze che attengono al saper fare, con una forte coincidenza

fra i rispondenti:

- Capacità di conduzione della relazione.
- Atteggimento di ascolto, non giudicante, aperto alle prospettive di cambiamento.
- Capacità di accogliere la persona, di ascoltarla e di decodificare il suo reale bisogno.
- Saper individuare gli aspetti salienti della problematica.
- Condurre dei gruppi di persone su tematiche specifiche, gestendone le dinamiche (gruppi genitori, mamme, studenti...).
- Capacità di condurre autonomamente piccole ricerche, fare delle statistiche e di utilizzare correttamente, con adeguato spirito critico, Internet.
- Capacità di interfacciarsi con la rete dei servizi, con i professionisti di altre discipline e di lavorare in équipe, nel rispetto dei vari ruoli e competenze, consapevoli del proprio mandato istituzionale.
- Capacità di relazionare compiutamente sul proprio lavoro, avendo riguardo alle specifiche richieste provenienti dall'Autorità giudiziaria, da altri servizi, dai propri superiori gerarchici ecc.
- Saper riportare le problematiche per iscritto con un linguaggio pertinente rispetto agli interlocutori (Ente pubblico, privato, Tribunale...).

Per quanto riguarda l'Ordine, occorre premettere che attualmente esso è impegnato nella discussione e nell'approvazione del DDL 660 del 2013, che prevede l'istituzione di una Laurea Magistrale a ciclo unico. Pertanto le indicazioni fornite per la Laurea Magistrale biennale sono da inquadrare in questo clima di transizione. Le competenze indicate come prioritarie dall'ordine sono le seguenti:

- Conoscenze: legislazione sociale, deontologia professionale, lingua straniera (preferendo laboratori di conversazione) oltre alla lingua italiana; progettazione di interventi innovativi che tengano conto della crisi economica che l'Italia sta attraversando.
- Abilità: essere in grado di collaborare nella programmazione di interventi nell'ambito delle politiche e dei servizi sociali, saper dare il proprio apporto tecnico per la costruzione di progetti territoriali e piani di zona, conoscere le metodologie di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali.
- Atteggiamenti con cui affrontare il lavoro: disponibilità al lavoro multi-professionale e d'équipe.

La metodologia di consultazione delle parti sociali RESTITUZIONI è stata usata anche l'anno successivo, anche se le risposte sono state in numero inferiore al 2015. La rilevazione si è conclusa il giorno 11/11/2015, in modo da fruire di dati nuovi ai fini del Riesame. Dato che la rilevazione avveniva in novembre, quando i tirocini attivati erano ancora pochi, il numero dei rispondenti per Corso di Laurea Magistrale è stato notevolmente più basso.

Per quanto riguarda l'esito, per certi versi, vengono ribaditi aspetti enfatizzati nel 2015, come ad esempio la richiesta di nozioni giuridiche, e quelle relative alla relazione di aiuto, ma si aggiunge a questo la richiesta di nozioni che riguardino il diritto nella gestione delle partnership (ad es. fra enti pubblici e privati). Emergono anche richieste di saperi legati alle scienze sociali (sociologia, psicologia e teorie del servizio sociale di comunità) e altri di tipo più specifico, come:

- strumenti di valutazione dell'intervento sociale;
- indicatori di valutazione di discipline più vicine al servizio sociale;
- creare reti di professionisti;
- imparare ad aggiornarsi;
- miglioramento dell'uso delle risorse territoriali.

Fra gli atteggiamenti, vengono ribadite la tradizionale capacità di ascolto e di accoglienza, ma compare per la prima volta una parola chiave importante per un laureato di laurea Magistrale: la capacità di fare fronte all'incertezza.

Ciò mostra che la direzione intrapresa con il cambiamento di ordinamento iniziata nel 2014 andava nella direzione giusta.

Conclusioni

Per quanto riguarda le conoscenze, si può dire che le indicazioni vanno nella stessa direzione rispetto alla quale sono impostati i corsi. Gli insegnamenti di materie giuridiche, infatti, coprono complessivamente 24 crediti, e gli insegnamenti di servizio sociale sono affidati a tre assistenti sociali di notevole esperienza. A questi stessi insegnamenti (oltre a quelli statistico-metodologici) va chiesto probabilmente un maggiore seguito pratico (relazionare il proprio lavoro, usare un linguaggio pertinente - in termini

giuridici, creare piccoli dossier statistici), anche se è indubbio che quasi tutte le altre abilità si possono acquisire tramite uno stretto rapporto fra insegnamenti teorici e tirocini e, quindi, con i rispettivi tutor interni ed esterni. Una parte delle abilità (condurre gruppi) è coperta da alcuni insegnamenti (psicologia ecc.). Le indicazioni, incluse in particolare quelle provenienti dall'Ordine,

corrispondono a quello che abbiamo chiamato più volte intervento di servizio sociale ad alta complessità. Traspaiono anche problematiche di tipo organizzativo e interistituzionale (ad es. progettazione innovativa) che debbono essere affrontate, anche con l'aiuto delle materie di tipo aziendalistico della nostra offerta formativa, rispecchiando quel secondo tipo di complessità oggetto del corso, che è la complessità organizzativa.

Il giorno 29 ottobre 2014, dalle ore 14.30 alle ore 17.00, si è tenuta la riunione telematica del Collegio didattico convocata il 22 ottobre 2014 per l'approvazione dei cambiamenti di Ordinamento del Cds LM-87 Laurea magistrale in Servizio sociale e politiche sociali.

Interpellati a parte, ma in modo concomitante ai docenti, circa la denominazione del CDS LM87, alcuni tutor di tirocinio in rappresentanza delle parti sociali hanno manifestato preferenze tendenzialmente convergenti con quelle dei docenti indicando, in secondo luogo, la denominazione contenente il concetto di integrazione.

La più recente consultazione con le parti sociali (Ordine degli assistenti sociali del Veneto) ha avuto luogo il 16/11/2016. Dall'incontro sono scaturite alcune linee ideative del corso.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

L'obiettivo formativo ultimo del Cds di Scienze del Servizio Sociale consiste nella formazione degli studenti al profilo professionale di Assistente Sociale Specialista. Costituiscono un riferimento per la definizione della figura professionale dell'Assistente Sociale Specialista la legge n.84 del 23 marzo 1993 (istitutiva dell'Albo Professionale), il DM 270/2004 di definizione delle classi di laurea e il Codice deontologico dell'assistente sociale specialista. Da tali documento emerge la figura di un professionista dell'assistenza sociale in grado di intervenire nell'ambito di problemi sociali particolarmente complessi e in ambiti organizzativi dotati anch'essi di elevata complessità. A tal fine è necessario formare una figura professionale che posseda competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psicosociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale. La complessità di funzioni di questo tipo richiede, oltre ad una professionalità progredita riguardante le modalità del processo di aiuto, il possesso di conoscenze interdisciplinari su scala molto più estesa rispetto alla preparazione di base, non solo di carattere giuridico, ma anche psicologico, sociologico, con il sostegno di discipline mediche.

Gli obiettivi formativi specifici del corso di studi si articolano entro tre aree di formazione e apprendimento:

1. area del servizio sociale ad alta complessità,
2. area delle funzioni organizzative complesse,
3. area di approfondimento teorico-riflessivo.

#### Area del servizio sociale ad alta complessità

L'area offre conoscenze approfondite circa i fenomeni di disagio sociale più grave, di marginalità, malattia ed esclusione sociale, circa le metodologie di ricerca e interpretazione di tali fenomeni, nonché di intervento e prevenzione.

Gli insegnamenti che sono coinvolti in quest'area sono insegnamenti di SSD di area sociologica, psico-pedagogica, medica e le attività di tirocinio.

#### Area delle funzioni organizzative complesse

L'area offre conoscenze tecnico-metodologiche di tipo progettuale, organizzativo e dirigenziale per interventi complessi e inter-istituzionali, finalizzati alla promozione di risorse sociali ed istituzionali per la prevenzione e cura del disagio e alla progettazione, organizzazione e valutazione di interventi nell'ambito di politiche sociali. L'area prepara alla co-progettazione e negoziazione, anche in forma innovativa e sperimentale.

Tali obiettivi formativi sono particolarmente sviluppati attraverso gli SSD delle discipline sociologiche, mediche, giuridiche, economiche.

#### Area di approfondimento teorico-riflessivo

La terza area prevede di potenziare le conoscenze degli studenti in termini di analisi critica e riflessiva delle problematiche sociali trattate dalle differenti discipline.

Tale potenziamento è perseguito, oltre che dagli SSD già menzionati, dalla geografia sociale e dalla lingua straniera.

Dal punto di vista della struttura del percorso di studio si prevede di articolare i due anni del corso integrando le aree suddette secondo un approccio che:

- nel primo anno sviluppi saperi specifici e metodologie (sociologia, diritto, psicologia e discipline mediche), garantendo la visione multidisciplinare e nel contempo professionalizzante;
- nel secondo anno preveda discipline teorico- riflessive e caratterizzanti i sistemi complessi (sociologia, geografia sociale, discipline economiche e lingua straniera) finalizzate a potenziare analisi e riflessioni implicate nelle figure professionali che vengono formate, con un'attenzione specifica alla prospettiva internazionale;
- a ciò si aggiunge il percorso di tirocinio fortemente professionalizzante in quanto si avvale di tutor che sono operatori di settore altamente qualificati.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di studi offre conoscenze progredite atte a creare innovazione in campo sociale, finalizzata allo sviluppo e al sostegno degli elementi più tipici della professione dell'assistente sociale magistrale, con particolare attenzione alle forme del disagio sociale che toccano situazioni personali, familiari e reti caratterizzate da elevata complessità.

L'assistente sociale magistrale dovrà aver affinato conoscenze specifiche su problematiche sociali emergenti come l'immigrazione e l'impatto dell'interculturalità, le disabilità e le patologie cronico degenerative.

Al laureato magistrale saranno offerte conoscenze nel campo della progettazione, gestione e valutazione dei servizi assistenziali secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza (Art.1 Legge 328/2000). L'assistente sociale specialista avrà le conoscenze necessarie per assumere ruoli di coordinamento o di management o anche di imprenditoria sociale connessi con la presa di decisione in situazioni organizzative complesse.

In questa prospettiva, la presente area include conoscenze approfondite delle dinamiche economiche e aziendali delle organizzazioni del servizio sociale, in particolare di ambiente inter-istituzionale e del terzo settore, delle reti organizzative, della loro gestione e valutazione. Da ultimo il laureato magistrale dovrà possedere conoscenze multidisciplinari finalizzate all'analisi critica di problematiche sociali specifiche e alla riflessione sulle dinamiche in cui il servizio si inserisce.

I risultati attesi verranno conseguiti come segue: lezioni frontali, studio personale e di gruppo, esercitazioni in piccolo e grande gruppo, costruzione e valutazione di progetti in ambienti di elevata complessità; esercitazioni all'interno di singoli insegnamenti. A ciò si affiancano le attività di verifica e valutazione previste a completamento delle esperienze teorico-pratiche. I risultati attesi saranno accertati tramite prove scritte e/o orali volte a monitorare l'acquisizione delle conoscenze richieste. La valutazione del tirocinio avviene attraverso la consultazione congiunta fra tutor accademici e assistenti sociali supervisori dei servizi nei quali si svolge il tirocinio: essa porta a concordare un punteggio che verrà aggiunto in sede di discussione di tesi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le conoscenze specializzate offerte dal corso di studi trovano una prima possibilità di messa alla prova e applicazione da parte dello studente attraverso la pratica effettuata nel tirocinio professionale, grazie al quale potrà sperimentarsi e (auto)valutarsi. Al termine del corso di studi l'assistente sociale specialista sarà in grado di:

- interpretare le differenti situazioni di disagio e di promozione del benessere della comunità;
- progettare e attuare interventi di servizio sociale e socio-sanitario ad elevata complessità, in ambienti istituzionali ed interistituzionali;
- coinvolgere le organizzazioni della società civile e del terzo settore nella analisi dei problemi sociali e nella gestione dell'offerta dei servizi socio-assistenziali;
- utilizzare una lingua straniera per meglio operare in contesti multiculturali;
- scegliere ed utilizzare di strumenti di raccolta e analisi di dati e informazioni per la costruzione, revisione, valutazione di progetti di ambiente socio-sanitario;
- partecipare alle attività dell'accreditamento e della certificazione della qualità del servizio;
- coordinare gruppi di lavoro;
- decidere in situazioni organizzative complesse e gestire e governare problemi legati alle risorse umane.

Le conoscenze specializzate dovranno concretizzarsi nel saper fare del laureato magistrale il quale dispone di strumenti adeguati a una presa di decisione che tenga conto dei diversi contesti e dei molteplici fattori che possono corroborarla o influenzarla. In particolare:

- capacità di utilizzare precise conoscenze legislative nella presa di decisione sia nell'intervento sull'utenza che in ambito organizzativo;
- capacità di lettura e di decisione inerenti alle problematiche dell'integrazione fra servizi sociali e sanitari;
- capacità di valutare processi, risultati e impatti di programmi sociali;
- capacità di analisi dei determinanti territoriali che possono favorire o ostacolare l'efficacia e l'efficienza dei servizi.

I risultati attesi verranno conseguiti come segue: lezioni frontali, studio personale e di gruppo, esercitazioni in piccolo e grande gruppo, costruzione e valutazione di progetti in ambienti di elevata complessità; esercitazioni all'interno di singoli insegnamenti. A ciò si affiancano le attività di verifica e valutazione previste a completamento delle esperienze teorico-pratiche. I risultati attesi saranno accertati tramite prove scritte e/o orali volte a monitorare l'acquisizione delle conoscenze richieste. La valutazione del tirocinio avviene attraverso la consultazione congiunta fra tutor accademici e assistenti sociali supervisori dei servizi nei quali si svolge il tirocinio: essa porta a concordare un punteggio che verrà aggiunto in sede di discussione di tesi.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Capacità di analisi e valutazione critica dei contesti di lavoro, al fine di operare gli interventi complessi e innovativi più idonei, anche in ambito multiculturale attraverso discipline che mettono in grado lo studente di

valutare i contesti e gli strumenti più idonei a rispondere alle esigenze degli utenti.

L'acquisizione di tali capacità sarà valutata mediante le modalità già utilizzate per la verifica della conoscenza e della capacità di comprensione e in sede di prova finale. La specificità di questa capacità ne fa oggetto elettivo della redazione della tesi di laurea magistrale, la cui valutazione avviene da parte del relatore di tesi e della commissione di laurea.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

- capacità di impiego di strumenti e metodologie per la comunicazione e la gestione delle informazioni in ambito lavorativo e professionale;
- elevate competenze relazionali, dialogiche e argomentative;
- capacità comunicative interpersonali e di lavoro in équipe;
- possesso, in forma scritta e orale, di almeno una lingua diversa dall'italiano, in particolare con acquisizione del lessico specialistico necessario all'attività lavorativa.

Queste abilità sono conseguite globalmente da tutti gli insegnamenti e in modo specifico sono oggetto peculiare del tirocinio professionale.

La verifica/valutazione è pertanto implicita nella prova valutativa - orale e/o scritta - degli insegnamenti e in quella del tirocinio professionale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

- capacità di assumere approcci riflessivi e critici in relazione a interventi e progetti innovativi personalizzati, nonché sulle proprie prassi operative, per sostenere processi di sviluppo professionale continui;
- pieno possesso di metodologie di documentazione e monitoraggio degli interventi complessi di servizio sociale, che pongano i laureati in grado di partecipare attivamente alla formulazione di buone pratiche e protocolli condivisi, anche innovativi, con altri assistenti sociali, specialisti e specifici operatori di settore.

Le modalità elettive per l'acquisizione di queste capacità sono, oltre alle lezioni frontali, l'attività di tirocinio e la redazione della tesi di laurea magistrale.

Oltre alle verifiche dei singoli insegnamenti, la verifica completa della raggiunta formazione sarà effettuata in sede di prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

#### **REQUISITI CURRICULARI**

Possono accedere alla Laurea Magistrale i laureati dei Corsi di studio appartenenti alla Classe L-39. I laureati appartenenti ad altre Classi di laurea (ordinamenti precedenti e successivi al DM 270/2004), compresi coloro che sono in possesso di omologhi titoli di studio conseguiti all'estero riconosciuti idonei secondo la vigente normativa in materia, devono possedere requisiti curriculari per un totale di 87 (ottantasette) CFU, come di seguito indicato:

- 27 CFU in Discipline di Servizio Sociale appartenenti al SSD SPS/07 (Sociologia Generale). Una volta iscritti gli studenti non in possesso della laurea L-39, concorderanno con i docenti, con approvazione del Collegio Didattico, un piano di studi individualizzato riguardante il tirocinio.
- 60 CFU conseguiti nei SSD delle seguenti aree: Area 14-Scienze Politiche e Sociali; Area 13-Scienze Economiche e Statistiche; Area 12- Scienze Giuridiche; Area 11- Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche; Area 6- Scienze Mediche (vedasi allegato A del D.M. 4 Ottobre 2000).

#### **PREPARAZIONE PERSONALE**

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio. Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale contribuisce alla formazione dello studente poiché si costituisce come momento di riepilogo operativo, verifica e autovalutazione delle conoscenze acquisite nel biennio in vista della costruzione di un progetto di ricerca talvolta di impianto bibliografico/teorico ma più spesso empirico/sperimentale. Grazie alla prova finale i laureandi si mettono alla prova in un vero e proprio progetto/rapporto di ricerca in ambito sociale e/o socio-sanitario ad elevata complessità, supervisionati da un docente del corso di studi e spesso in collaborazione con gli assistenti sociali dei servizi che fungono da cornice di riferimento, o bacino di utenza o oggetto della ricerca stessa.

L'impegno nel lavoro di tesi permette di conoscere e analizzare in modo dettagliato, specifico e competente un preciso problema sociale misurandosi nel concreto con la realtà dei servizi sociali.

Per realizzare il progetto/rapporto di ricerca lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le competenze in precedenza qui illustrate. Le autonome capacità di analisi del fenomeno indagato nella tesi poggiano sulla acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- elaborazione critica delle fonti bibliografiche;
- analisi teorica dei problemi sociali;
- raccolta, analisi e discussione di dati e informazioni provenienti da ricerche empiriche;
- capacità di individuare soluzioni organizzative, interventi di cura e riabilitazione.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Nella parte Qualità - sezione D - quadro D5 è stato caricato il documento di progettazione relativo alla modifica di ordinamento per l'a.a. 2018/19.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Assistente sociale magistrale con competenze progredite****funzione in un contesto di lavoro:**

Gli elementi caratterizzanti il profilo sono i seguenti:

- professionista di riferimento in servizi sociali innovativi che operano in campi ad elevata complessità (famiglia, tossicodipendenza, immigrazione, etc.), appartenenti al settore pubblico, privato o al terzo settore;
- professionista con expertise (management ecc.) in grado di dare consulenza su problemi di intervento sociale ad alta complessità al proprio e ad altri servizi;
- operatore dotato di strumenti di ricerca, programmazione e conoscenze organizzative e inter-organizzative adatte a ricoprire anche ruoli di coordinamento o di direzione.

**competenze associate alla funzione:**

Rispetto alle funzioni che caratterizzano in modo preciso il profilo professionale, al termine del percorso formativo lo studente deve dimostrare di:

- saper progettare, realizzare e/o fornire consulenze in merito a interventi di progetto sociale in ambiti complessi relativi a situazioni di forte vulnerabilità, deprivazione, esclusione e grave disagio sociale;
- essere in grado di agire rispetto alla prevenzione, cura e riabilitazione di individui e gruppi a rischio o colpiti da gravi patologie disabilitanti;
- essere capace di gestire situazioni complesse con la partecipazione di molteplici enti e istituzioni in modo da indirizzarli verso finalità condivise;
- avere capacità di promuovere e mobilitare risorse pubbliche, del terzo settore, del tessuto comunitario (reti e capitale sociale) e di quello economico (fondazioni bancarie, welfare aziendale);
- saper operare in ambiente istituzionale e organizzativo caratterizzato da interventi multi-professionali (sociali e sanitari);
- possedere elevata competenza nell'analisi, nella ricerca psico-sociale e nell'interpretazione della domanda sociale di benessere e nella presa di decisione;
- saper adottare adeguati strumenti metodologici di valutazione di esito dell'azione professionale e dei servizi, in ottemperanza a criteri di eccellenza per l'accreditamento e la certificazione di qualità dei servizi.

**sbocchi occupazionali:**

- Servizi degli enti locali o del privato sociale che si occupano di situazioni multi-problematiche;
- Servizi ad alta integrazione socio-sanitaria (Consultori familiari, Servizi per le dipendenze/SER.D, Servizi per disabili, Servizi di salute mentale delle ULSS);
- Uffici di Servizio sociale del Ministero della Giustizia: giustizia minorile (USSM); di Esecuzione Penale Esterna (UEPE);
- Centri Affidi familiari (attivati da Enti Locali);
- Centri di coordinamento e progettazione (di Comuni e di Aziende Sanitarie Locali);
- Formazione degli operatori sociali: attività di supervisione di assistenti sociali;
- Esercizio della libera professione in forma individuale o associata.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
- Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- assistente sociale specialista

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	30	<b>15</b>
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro	12	18	<b>12</b>
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale	9	18	<b>9</b>
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/10 Organizzazione aziendale	12	18	<b>12</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	51 - 84
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-GGR/01 - Geografia MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale SPS/07 - Sociologia generale	12	18	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 18
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	15	21	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

<b>Totale Altre Attività</b>	42 - 60
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	105 - 162

## **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

**(Settori della classe inseriti anche nelle attività affini : SPS/07 )**

Il settore SPS/07 include, tra le altre, le discipline del servizio sociale aventi uno specifico obiettivo professionalizzante. Il SSD SPS/07 contribuisce all'approfondimento della sociologia dell'innovazione sociale, della social network analysis e dell'intervento di rete fornendo strumenti metodologici adatti allo studio della complessità ambientale e di comunità, con una particolare attenzione alla dimensione relazionale. Tali metodologie di indagine, pur non essendo tipiche del lavoro dell'assistente sociale specialista, sono tuttavia utili per mobilitare le risorse del tessuto comunitario (A2a) e vanno ad integrarsi con il più tradizionale lavoro di rete di questa figura professionale. Come indicato in A2.a, l'assistente sociale specialista deve essere dotato di strumenti di ricerca e programmazione per le funzioni cui sarà deputato e deve possedere elevate competenze di analisi, ricerca ed interpretazione della domanda sociale di benessere (sempre A2a). In tal senso i contenuti sono connessi agli obiettivi formativi del corso e alle competenze associate alla funzione della figura professionale che si intende formare, poiché tali attività affini consentiranno di fare proprie competenze per la lettura e l'intervento sulle caratteristiche strutturali e relazionali dei reticoli sociali degli utenti per il trattamento delle problematiche individuate di volta in volta.

## **Note relative alle altre attività**

## **Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 10/04/2018